

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n 004 del 24.01.2013

Oggetto: Modifica art. 14 dello Statuto Comunale.

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario
f.to Rag. Maria Teresa Peis

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 149, con decorrenza dal 30.01.2013.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MÒGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 004	Modifica art. 14 dello Statuto Comunale.
Del 24.01.2013	

Il ventiquattro gennaio duemilatredecim, con inizio alle ore 16.02, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione in sessione straordinaria, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Floris Mario		X
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia		X
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Piras Vincenzo	X	
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca	X	
Melis Mirco	X	
Orrù Daniela		X

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Illustra il Sindaco, il quale concorda sulla necessità espressa da alcuni Consiglieri di affrontare un esame organico dello statuto; segnala la necessità di adeguare l'art. 14 alla proposta di regolamento per il funzionamento del Consiglio, in corso di discussione già nella precedente seduta.

Intervengono nella discussione:

- il Consigliere Gianni Pia, il quale ritiene che non si possa esaminare la proposta, che ha come titolo la modifica dello statuto, mentre la proposta agli atti è di abrogazione; invita la maggioranza a ripresentare l'argomento all'ordine del giorno con la dicitura corretta, in caso contrario annuncia voto contrario;*
- il Consigliere Vincenzo Piras annuncia astensione.*

Per dichiarazione di voto interviene il Consigliere Pia, motivando il voto contrario in quanto la proposta è in contraddizione con l'oggetto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 14 dello statuto comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 30 del 08.05.1995 e rettificato con deliberazione n. 42 del 23.07.1996, che dispone in materia di funzionamento del Consiglio Comunale.

Vista la deliberazione G.C. n. 187 del 13.12.2012, con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'art. 14 dello Statuto Comunale.

Vista la proposta di emendamento del consigliere Melis Ettore, con mail del 17.01.2013, acquisita al prot. al n. 779.

Vista la deliberazione del C.C. n. 2 del 17.01.2013, con la quale la proposta di modifica all'art. 14 dello statuto comunale è stata sospesa.

Visto l'art. 38, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, che stabilisce che per la validità della seduta in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il Sindaco.

Visto l'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, in base al quale le modifiche statutarie seguono lo stesso iter procedurale dell'approvazione dello Statuto e quindi del voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati e che, nel caso in cui tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se ottengono per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Visto il parere del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale Enti Locali in data 26.11.2003, in merito alle modalità di calcolo della maggioranza qualificata necessaria per modifica dello statuto, che ritiene che nel calcolo debba essere incluso il Sindaco, "che è un Consigliere a tutti gli effetti", per cui, in base alla attuale composizione del Consiglio Comunale di Mogoro:

- la maggioranza qualificata dei 2/3 dei Consiglieri assegnati incluso il Sindaco corrisponde a 11,33, che occorre arrotondare per eccesso a 12;
- la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati incluso il Sindaco corrisponde a 8,5, che occorre arrotondare per eccesso a 9.

Ritenuto in merito più opportuno abrogare l'intero articolo 14 dello statuto comunale, per le seguenti ragioni:

- lo statuto comunale è stato approvato dal Consiglio sulla base della L. 142/1990, 5 anni prima dell'entrata in vigore del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. n. 267/2000, regolando le modalità di convocazione del Consiglio;
- il contenuto dell'art. 14 dello Statuto non corrisponde al contenuto dello Statuto comunale previsto dall'art. 6, comma 2, del d.lgs. 267/2000;
- le regole sul funzionamento del Consiglio non si possono far rientrare nella materia delle "norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente", in quanto l'art. 38, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 stabilisce quanto segue: "Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, e' disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi

la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco e il presidente della provincia";

- si ritiene, in ogni caso, necessario eliminare ogni contraddizione tra il contenuto del nuovo regolamento sul funzionamento del Consiglio, in corso di approvazione, e lo statuto comunale, che ha valore giuridico sovraordinato ai regolamenti comunali.

Visto l'art. 6, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, che riguardo all'entrata in vigore dello Statuto Comunale stabilisce: "Dopo l'espletamento, del controllo da parte del competente. Organo regionale, lo statuto e' pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente." e considerato che tale procedura vale anche per le modifiche allo Statuto.

Acquisito sulla proposta il parere favorevole circa la regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo – Finanziario.

Preso atto che non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta alcuna maggiore spesa per l'Ente

Con n. 9 voti favorevoli, n. 4 contrari (Melis Ettore, Melis Mirco, Cherchi Gianluca, Pia Giovanni) e n. 1 astenuti (Piras Vincenzo).

DELIBERA

Di prendere atto che la materia del funzionamento del Consiglio Comunale per legge deve essere disciplinata da apposito regolamento e non fa parte delle materie dello Statuto Comunale.

Di abrogare l'art. 14 dello Statuto Comunale vigente.

Di prendere atto che, poiché la proposta di modifica dello statuto comunale non ha ottenuto il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati incluso il Sindaco (n. 12), la proposta potrà essere approvata mediante due successive votazioni, da tenersi nell'arco di 30 giorni complessivi decorrenti dalla data odierna, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati incluso il Sindaco (n. 9).